



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2024

COMUNE DI PORTE DI RENDENA

PRESENTAZIONE

L'ordinamento degli enti locali, nella stesura più recente, ha ribadito il ruolo del Consiglio come organo di verifica sull'andamento della fase operativa della programmazione a suo tempo deliberata con l'approvazione del Dup.

Questo tipo di riscontro è effettuato anche in sede di rendiconto dato che, secondo quanto previsto dal testo unico degli enti locali, "la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente nonché dei fatti di rilievo che si sono verificati dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni altra eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili" (Decreto legislativo n.267/00, art.231/1).

La valutazione sui risultati finali di gestione e quella sullo stato di realizzazione finale dei programmi, questi ultimi intesi non solo come componente della struttura contabile (missioni articolate in programmi) ma come parte integrante del programma politico-attuativo, sono elementi importanti che vanno a caratterizzare il sistema più vasto del controllo sulla gestione. La verifica di origine politica, infatti, è talvolta accompagnata anche da un controllo prettamente tecnico, come quello messo in atto dal sistema generale di controllo interno che, tra le proprie competenze, deve "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti (..)" (D.Lgs.267/00, art.147/2).

È solo il caso di accennare che anche la parte introduttiva del documento unico di programmazione, seppure in una prospettiva che era giustamente rapportata alle reali dimensioni demografiche dell'ente, già tendeva a costituire un'iniziale base informativa su cui poi si è andato ad innestarsi, a fine esercizio, il riscontro sulla concreta realizzazione dell'originaria capacità di pianificare. È proprio per questo motivo che la sezione operativa del DUP, secondo la definizione attribuita dal principio contabile, aveva lo scopo di "costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2/c).

Il presente adempimento viene quindi a collocarsi, in sequenza logica oltre che temporale, dopo l'approvazione del documento unico di approvazione (DUP) di inizio esercizio e la Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di metà anno. Con questo documento, in particolare, l'Amministrazione tende a rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente per dare, allo stesso tempo, la giusta visibilità ad un'attività che ha visto all'opera nel corso dell'esercizio l'intera struttura. Tramite l'impegno profuso, infatti, una parte significativa degli obiettivi perseguiti sono stati tradotti in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è lasciato in questo momento alla libera valutazione del cittadino. Con questa Relazione, esposta in un formato ed una modalità che si ritiene sia moderna e accattivante, oltre che rispettosa dei dettami di legge, abbiamo così voluto tenere fede all'impegno di stabilire un rapporto più diretto con i cittadini, basato sulla trasparenza e sulla partecipazione, in modo da consentire a chiunque di cogliere la dimensione strategica delle scelte adottate. Porre concretamente al centro dell'attenzione i destinatari degli interventi di un'amministrazione pubblica significa anche dare conto del proprio operato in modo trasparente e riscoprire così il senso della propria azione.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2024

Il contenuto della relazione sulla gestione ha una valenza di carattere generale. La volontà espressa dal legislatore è chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti ed espressi, a livello contabile, dall'aggregato che li contiene per omogeneità di funzione, e cioè la Missione. Allo stesso tempo, il consiglio verifica che l'attività di gestione non si sia estesa fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse. In questo contesto si inserisce l'importante norma che prevede l'esposizione al principale organo collegiale di un vero e proprio bilancio di fine esercizio. La possibilità di valutare l'esito finale dell'originaria attività di programmazione non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali, ma anzi, è incentivata.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

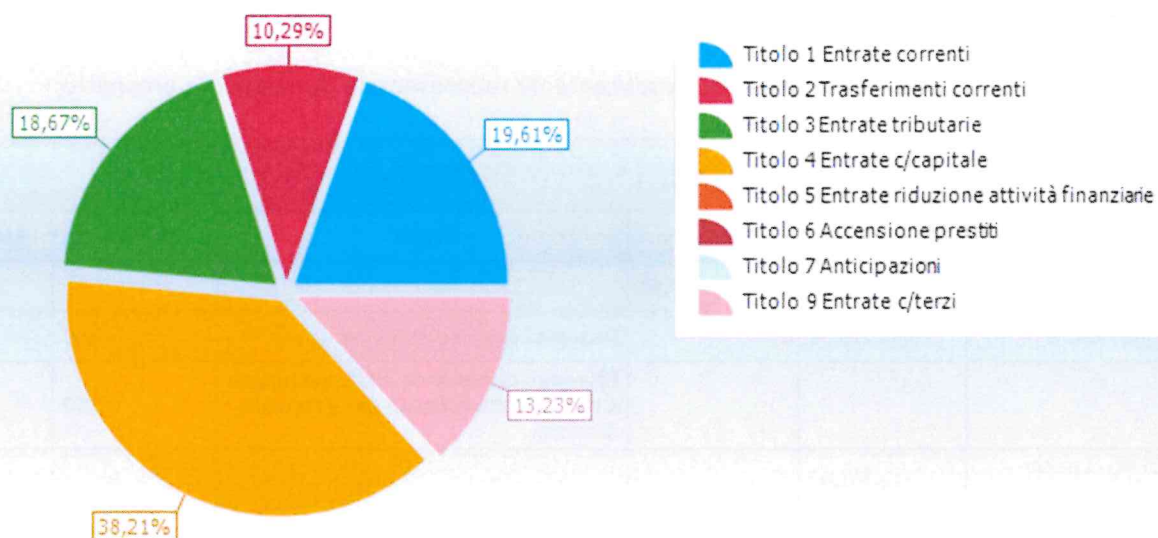
Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria, si chiude con un risultato di avanzo o disavanzo, originato dal risultato ottenuto dalle gestioni di competenza e residui. La somma dei due importi fornisce il valore totale del

risultato mentre l'analisi disaggregata offre maggiori informazioni su come l'ente, in concreto, abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio. Il criterio di attribuzione del singolo impegno nell'esercizio in cui la spesa diventerà esigibile, ottenuto con l'applicazione della tecnica del fondo pluriennale vincolato, altera in modo artificiale il risultato della competenza perché riduce l'importo degli impegni conservati nell'esercizio. Questo difetto viene corretto considerando il FPV in spesa "come impegnato".

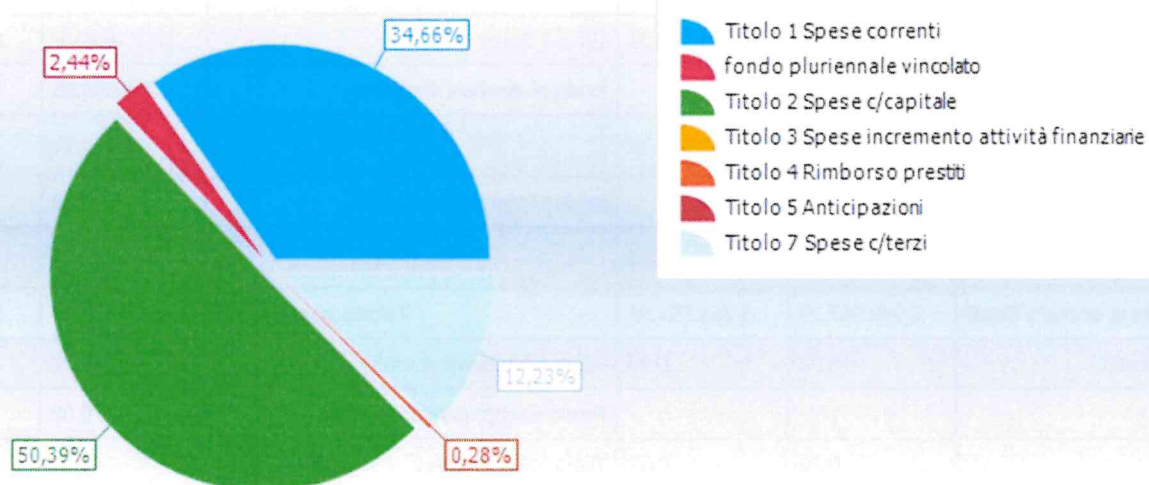
La gestione di Competenza dell'esercizio 2024 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.333.437,48			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.055.275,54		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	113.351,42				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	122.345,45				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	890.496,29	890.496,29	Titolo 1 Spese correnti	1.702.876,42	1.588.502,15
			fondo pluriennale vincolato	119.951,66	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	467.249,18	480.794,94			
Titolo 3 Entrate tributarie	847.738,58	859.948,33	Titolo 2 Spese c/capitale	2.475.605,20	1.928.940,05
			fondo pluriennale vincolato	305.899,86	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.735.483,14	1.030.356,38	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	3.940.967,19	3.261.595,94	Totale spese finali	4.604.333,14	3.517.442,20
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	13.545,76	27.091,52
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	600.677,60	610.042,50	Titolo 7 Spese c/terzi	600.677,60	610.195,71
Totale entrate dell'esercizio	4.541.644,79	3.871.638,44	Totale spese dell'esercizio	5.218.556,50	4.154.729,43
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.832.617,20	8.205.075,92	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.218.556,50	4.154.729,43
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	614.060,70	4.050.346,49
TOTALE A PAREGGIO	5.832.617,20	8.205.075,92	TOTALE A PAREGGIO	5.832.617,20	8.205.075,92

Accertamenti



Impegni



Il consiglio, con l'approvazione del documento unico di programmazione (DUP), aveva a suo tempo identificato gli obiettivi generali e destinato le risorse di bilancio. Il tutto, rispettando il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). Nel corso dell'esercizio, con le variazioni intervenute e in seguito all'applicazione del criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, gli stanziamenti hanno subito modifiche fino ad assestarsi nella configurazione finale, dove le previsioni assestate di

entrata e di uscita continuano ad essere in equilibrio. Durante la gestione, l'amministrazione ha agito in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti le missioni con i relativi programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro mentre i movimenti di fondi interessano operazioni di entrata e uscita che si compensano. Le tabelle riportano gli equilibri definitivi di bilancio.

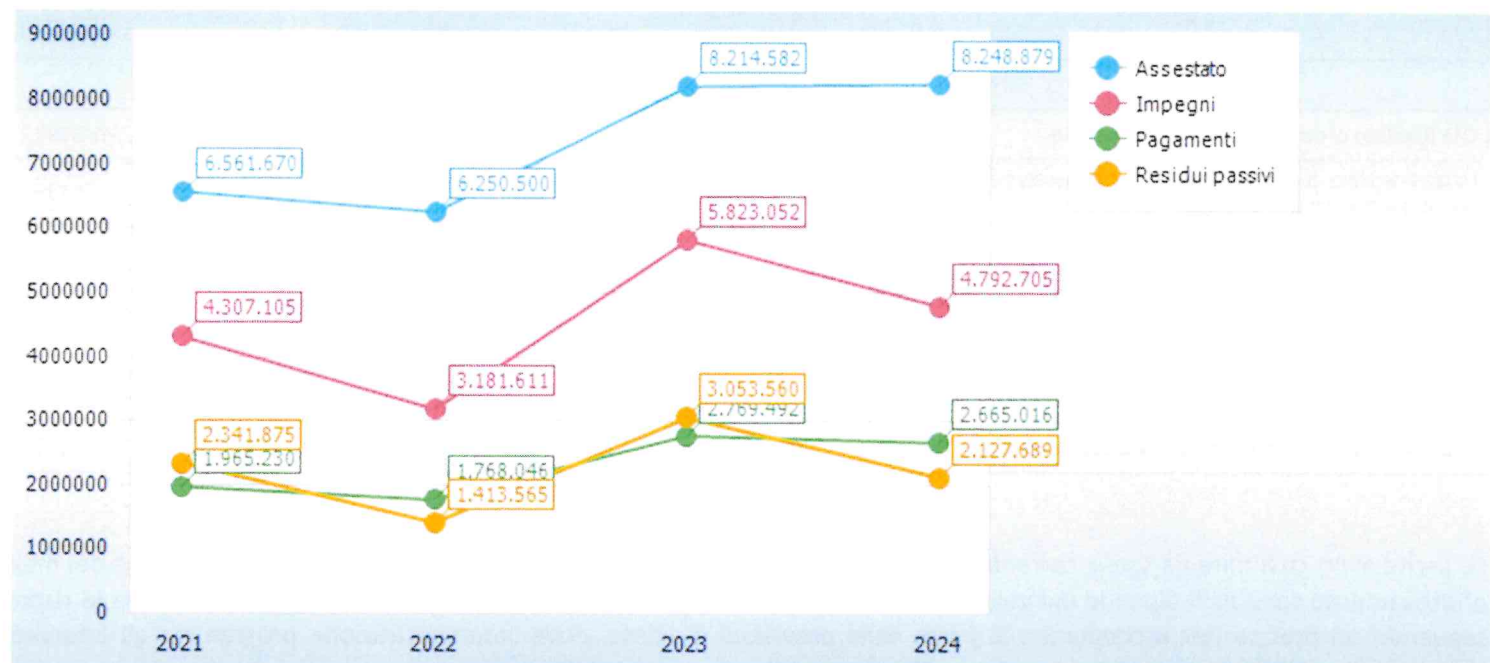
EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	113.351,42
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.205.484,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.702.876,42
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	119.951,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	13.545,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		482.461,63
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	3.133,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		485.595,13
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.200,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		479.395,13
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	1.050,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		478.345,13
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.052.142,04
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	122.345,45

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.735.483,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.475.605,20
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	305.899,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		128.465,57
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		128.465,57
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		128.465,57
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		614.060,70
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.200,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		607.860,70
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	1.050,00

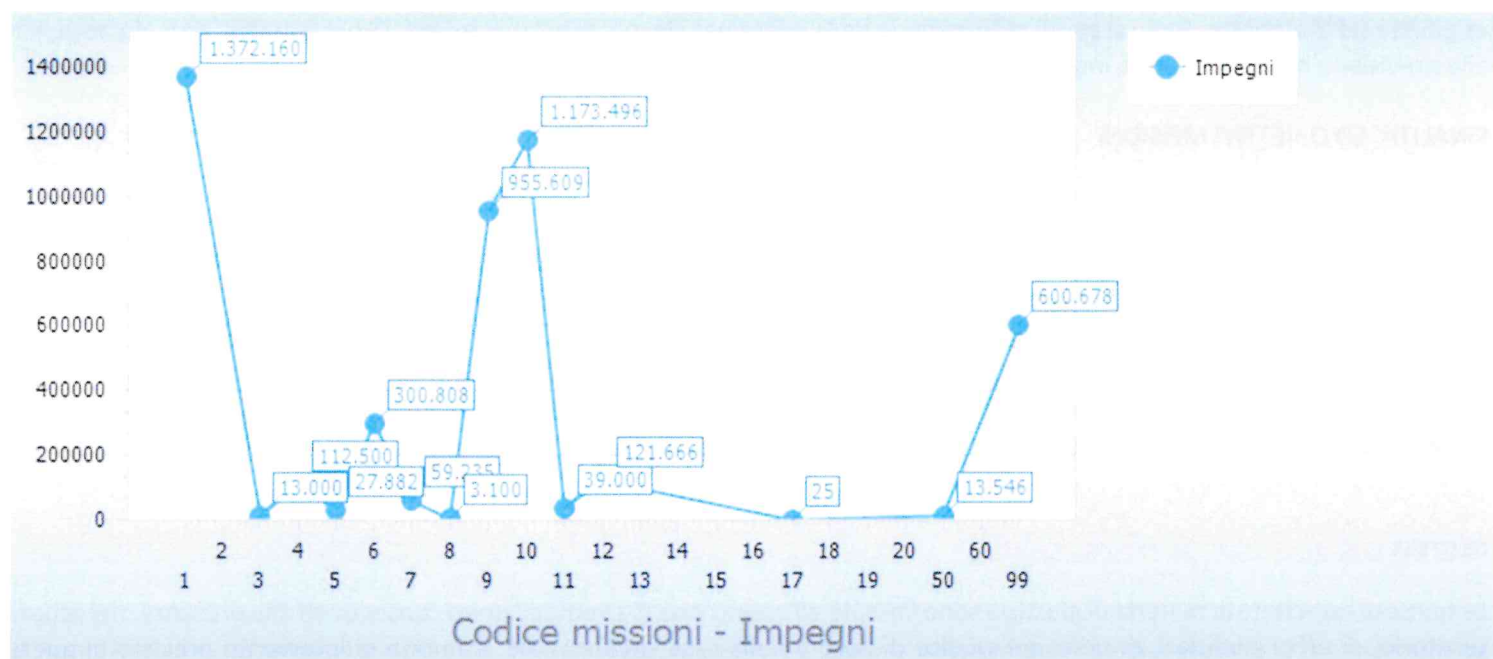
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		606.810,70
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		485.595,13
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.133,50
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	6.200,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	1.050,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		475.211,63

Le uscite sono costituite da spese correnti, investimenti, rimborso di prestiti e servizi per conto terzi. L'ammontare dei mezzi effettivamente spendibili dipende dal volume di entrate che sono state realmente reperite. L'ente pubblico utilizza le risorse seguendo un preciso iter procedurale. Si parte dalle previsioni di spesa, dove l'amministrazione programma gli interventi riportandoli nel bilancio; si prosegue, poi, con l'impegno delle somme esigibili o meno nell'anno e la conseguente formazione dei debiti verso terzi; si termina, infine, con il pagamento dei debiti maturati. I prospetti indicano l'ammontare delle risorse previste mostrando quante di queste si sono poi tradotte in effettive spese correnti o in C/capitale (impegni) ed in concreti movimenti di cassa (pagamenti).

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.910.804,60 119.951,66	1.702.876,42	95,09	1.098.778,33	64,52	604.098,09
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.174.529,10 305.899,86	2.475.605,20	63,99	980.494,19	39,61	1.495.111,01
4. Rimborso Prestiti	13.545,76	13.545,76	100,00	13.545,76	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.650.000,00	600.677,60	36,40	572.198,18	95,26	28.479,42
Totale	8.248.879,46	4.792.704,98	61,26	2.665.016,46	55,61	2.127.688,52



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziarie	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.614.063,91 104.137,26	1.372.160,48	90,88	945.249,73	68,89	426.910,75
03 Ordine pubblico e sicurezza	13.000,00	13.000,00	100,00	6.323,31	48,64	6.676,69
04 Istruzione e diritto allo studio	136.720,00	112.499,84	82,28	51.235,46	45,54	61.264,38
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	28.500,00	27.882,28	97,83	12.472,94	44,73	15.409,34
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.289.990,00	300.808,20	23,32	26.905,00	8,94	273.903,20
07 Turismo	59.300,00	59.235,07	99,89	23.150,25	39,08	36.084,82
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.600,00	3.100,00	67,39	0,00	0,00	3.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.286.124,39 298.236,86	955.608,66	96,73	205.534,57	21,51	750.074,09
10 Trasporti e diritto alla mobilita' <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.426.354,45 23.477,40	1.173.495,75	83,65	724.873,36	61,77	448.622,39
11 Soccorso civile	39.000,00	39.000,00	100,00	32.458,66	83,23	6.541,34
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	156.750,00	121.666,34	77,62	51.069,24	41,97	70.597,10
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	200,00	25,00	12,50	0,00	0,00	25,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	30.730,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	13.545,76	13.545,76	100,00	13.545,76	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.650.000,00	600.677,60	36,40	572.198,18	95,26	28.479,42
Totale	8.248.879,46	4.792.704,98	61,26	2.665.016,46	55,61	2.127.688,52



SPESA PER MISSIONE

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come il DUP, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte operate e la disponibilità effettiva di risorse. Il bilancio, costruito per missioni e programmi, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. Questi stanziamenti possono subire in corso d'opera talune variazioni e correzioni per adattarli alla mutata realtà o alle esigenze sopravvenute. Il prospetto seguente mostra la situazione della spesa per missione (stanziamenti) aggiornata con le previsioni definitive di bilancio.

I programmi di spesa e, in particolare, i loro aggregati per "Missione", sono importanti riferimenti per misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa dall'ente. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie aperte (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie).

Ad inizio esercizio, il consiglio aveva approvato il DUP, e cioè il principale documento di pianificazione dell'attività futura. In questo contesto, erano stati identificati sia gli obiettivi generali del nuovo triennio che le risorse necessarie per il loro finanziamento. Il bilancio era stato suddiviso in programmi, poi raggruppati in missioni, a cui facevano capo i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro effettiva realizzazione. Nei mesi successivi, queste scelte si sono tradotte in attività di gestione che hanno comportato l'assunzione degli impegni di spesa. I prospetti riportano la situazione definitiva degli impegni per singola missione (aggregato di programmi) suddivisi nelle componenti destinate al funzionamento e agli interventi d'investimento.

Lo stato di realizzazione degli impegni relativi a missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto dalla mancata immediata

esigibilità (FPV attivato). Nello stato di realizzazione della spesa per singola missione, infatti, l'impegno non sarà più accostato alla previsione ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (al netto FPV/U).

FINALITA' ED OBIETTIVI MISSIONI

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, compresa la gestione del personale.

GIUSTIZIA

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze della polizia locale consistono nella attivazione di servizi e provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici meritevoli di tutela.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta, pertanto, di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendersi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni

a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.

TURISMO

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini della realtà locale amministrata dall'ente.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio, incluse le attività di supporto alla programmazione regionale.

SOCCORSO CIVILE

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa

corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore della famiglia, dei minori, degli anziani.

TUTELA DELLA SALUTE

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo delle attività produttive di commercio, artigianato ed industria.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro.

AGRICOLTURA E PESCA

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, oltre che regionale.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Queste competenze possono estendersi fino ad abbracciare le attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio.

Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali anche a carattere transfrontaliero.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante.

DEBITO PUBBLICO

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese per il pagamento degli interessi e capitale a breve, medio o lungo termine, comunque acquisito.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

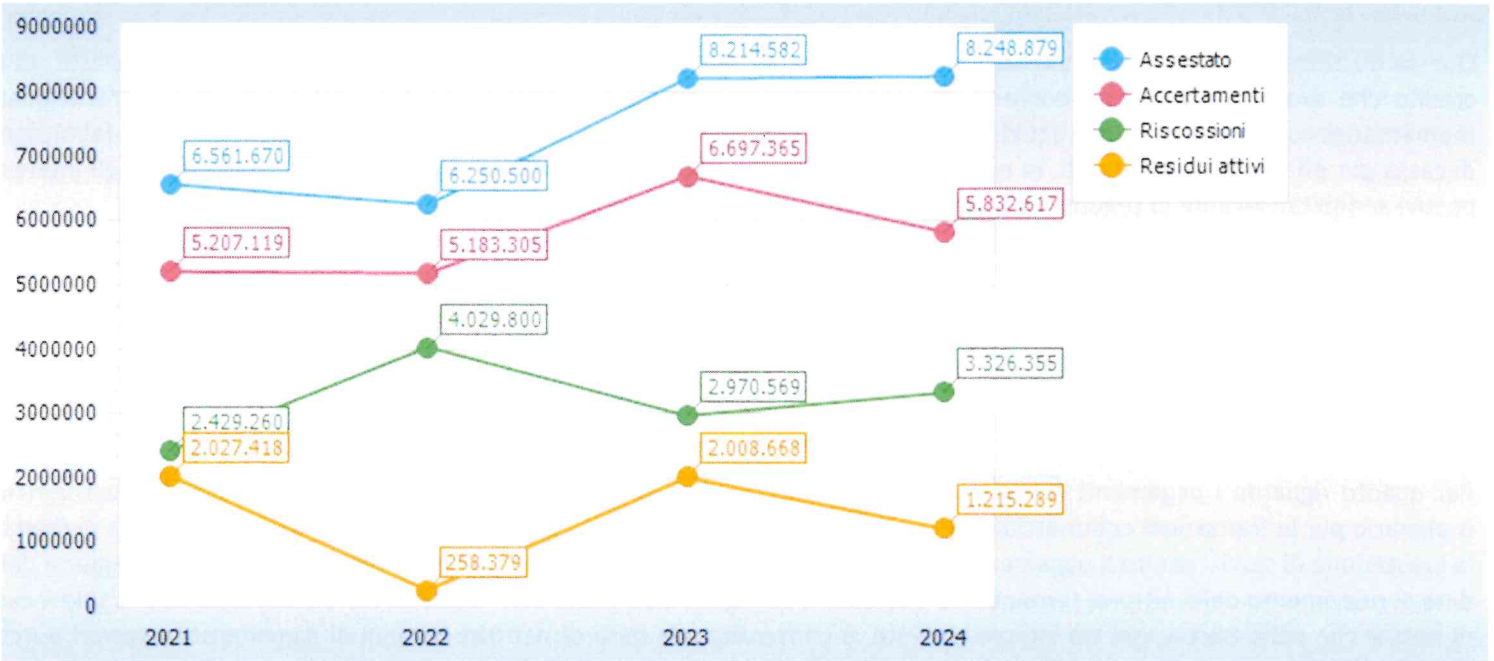
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. In questo comparto sono collocate le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda i pagamenti la legge individua i tempi di riferimento dei pagamenti effettuati a titolo di corrispettivo monetario per le transazioni commerciali che derivano da contratti tra imprese e PA e che comportano la consegna di merci o la prestazione di servizi contro il pagamento di un prezzo. L'ente, infatti, dovrebbe pagare i propri fornitori entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che può essere allungato a 60 giorni con l'accordo scritto del creditore. È solo il caso di notare che nelle transazioni tra imprese private, è consentito alle parti di pattuire termini di pagamento superiori purché stabiliti per iscritto e non gravemente iniqui per il creditore, pena la nullità della clausola in deroga. I prospetti mostrano la composizione dei pagamenti per ciascuna missione.

GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

L'ammontare complessivo della spesa impiegata nelle diverse missioni e programmi dipende dalla disponibilità effettiva di risorse che, nella contabilità pubblica come per altro anche in quella privata, si traducono poi in interventi di parte corrente o in investimenti a medio o lungo termine. Partendo da questa constatazione, i prospetti successivi indicano l'ammontare delle risorse complessivamente previste nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti definitivi) mostrando, inoltre, quante di queste entrate si sono tradotte in effettive disponibilità utilizzabili per la copertura della spesa corrente o di quella in conto capitale (accertamenti) o per l'attivazione dei concreti movimenti di cassa (riscossioni) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	1.290.972,41	1.290.972,41	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	802.400,00	890.496,29	110,98	890.496,29	100,00	0,00
2. Trasferimenti correnti	411.811,20	467.249,18	113,46	467.249,18	100,00	0,00
3. Entrate extratributarie	593.654,24	847.738,58	142,80	840.738,58	99,17	7.000,00
4. Entrate in conto capitale	3.000.041,61	1.735.483,14	57,85	531.723,88	30,64	1.203.759,26
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	1.650.000,00	600.677,60	36,40	596.147,55	99,25	4.530,05
Totale	8.248.879,46	5.832.617,20	70,71	3.326.355,48	57,03	1.215.289,31



ENTRATE TRIBUTARIE

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, come l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) e la Tassa sui Rifiuti (TARI). Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e denotano, allo stesso tempo, lo sforzo dell'amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio comunale nel tempo.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal federalismo fiscale tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita, pertanto, a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo fabbisogno standard. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie tramite l'autofinanziamento. La riduzione della disparità di ricchezza tra le varie zone dovrebbe essere invece garantita dal residuo intervento statale, oltre che dagli interventi mirati dell'Unione europea.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Appartengono a questo insieme di risorse i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei proventi dei servizi pubblici è notevole ed abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I proventi dei beni sono costituiti, invece, dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il Canone Unico Patrimoniale.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

RISUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in essa confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Rientrano in questo ambito le accensioni di prestiti, i finanziamenti a breve termine, i prestiti obbligazionari e le anticipazioni di cassa. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sulla spesa. D'altro canto, le entrate proprie (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo), i finanziamenti gratuiti (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al

credito esterno, sia di natura agevolata che a tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.

ANTICIPAZIONI

Questo titolo comprende prevalentemente le anticipazioni di tesoreria. L'importo di rendiconto, ove presente, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono un vero e proprio debito, essendo destinati a fronteggiare solo temporanee esigenze di liquidità poi estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento registrato in entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura dell'anticipazioni) indica, in modo simile a qualunque apertura di credito sotto forma di fido bancario, l'ammontare massimo della anticipazione che l'ente utili nell'esercizio appena chiuso. Il Comune di Porte di Rendena non è ricorso ad alcuna anticipazione di cassa disponendo di sufficiente disponibilità di cassa durante tutto l'esercizio finanziario 2024.

LA GESTIONE RESIDUI

Le previsioni di entrata tendono a tradursi in altrettanti accertamenti che, se non incassati nello stesso esercizio, si trasformano a rendiconto in nuovi residui attivi, e quindi in posizioni creditorie verso terzi. Anche le previsioni di uscita tendono a trasformarsi in impegni di spesa con i successivi pagamenti. È importante notare che il grado d'impegno della spesa è spesso influenzato dal criterio di imputazione adottato dalla contabilità armonizzata che privilegia il momento dell'esigibilità in luogo dell'esercizio di nascita del procedimento. La spesa finanziata nell'esercizio, pertanto, in virtù di questo principio, potrebbe trovare imputazione in anni successivi a quello di formazione. In questo caso, è stanziato in spesa pari quota del fondo pluriennale (FPV/U).

La conservazione nel tempo di una posizione creditoria o debitoria riconducibile ad esercizi precedenti è un'attività prettamente contabile che verifica il grado di attendibilità e di solvibilità della singola posizione pregressa. Si tratta di elementi che, se non monitorati e non seguiti da un adeguato accantonamento del FCDE in spesa, possono produrre effetti negativi sulla solidità del bilancio. La velocità di incasso dei residui attivi, infatti, influenza la giacenza di cassa mentre la presenza di crediti deteriorati riduce il grado di liquidità dell'attivo patrimoniale. La consistenza iniziale dei residui si riduce, nel tempo, in seguito alla riscossione del credito o al pagamento del debito, oppure, ed è una condizione meno favorevole per l'ente, per lo stralcio dell'originaria posizione creditoria.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
2	Trasferimenti correnti	84.218,76	0,00	0,00	0,00	84.218,76	13.545,76	70.673,00
3	Entrate extratributarie	19.209,75	0,00	0,00	0,00	19.209,75	19.209,75	0,00
4	Entrate in conto capitale	2.226.533,35	0,00	0,04	-0,04	2.226.533,31	498.632,50	1.727.900,81
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	14.691,95	0,00	0,00	0,00	14.691,95	13.894,95	797,00
Totale		2.344.653,81	0,00	0,04	-0,04	2.344.653,77	545.282,96	1.799.370,81

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	902.852,80	0,00	68.071,95	-68.071,95	834.780,85	489.723,82	345.057,03
2	Spese in conto capitale	2.743.716,71	0,00	160.920,16	-160.920,16	2.582.796,55	948.445,86	1.634.350,69
4	Rimborso Prestiti	13.545,76	0,00	0,00	0,00	13.545,76	13.545,76	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	60.010,60	0,00	0,00	0,00	60.010,60	37.997,53	22.013,07
Totale		3.720.125,87	0,00	228.992,11	-228.992,11	3.491.133,76	1.489.712,97	2.001.420,79

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	70.673,00	0,00	70.673,00

3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	7.000,00
4	Entrate in conto capitale	0,00	2.508,31	132.516,80	1.592.875,70	1.203.759,26	2.931.660,07
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	797,00	4.530,05	5.327,05
Totale		0,00	2.508,31	132.516,80	1.664.345,70	1.215.289,31	3.014.660,12

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024

Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	7.990,22	15.718,63	26.949,81	294.398,37	604.098,09	949.155,12
2	Spese in conto capitale	49.372,34	27.092,23	156.378,45	1.401.507,67	1.495.111,01	3.129.461,70
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	12.854,85	2.550,00	3.601,22	3.007,00	28.479,42	50.492,49
Totale		70.217,41	45.360,86	186.929,48	1.698.913,04	2.127.688,52	4.129.109,31

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni
Non ci sono residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.

Fra i servizi conto terzi e partite di giro figurano dei residui passivi legati a depositi cauzionali ricevuti nei vari anni dal 2011 al 2024. Di questi €. 70.217,41 riguardano residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni.

Anno	Descrizione Impegno	Importo residuo
2011	Prog. Definitiva – D.L. e frazionamento accesso zona produttiva Javrè (In fase di conclusione atti di permuta a vantaggio dell'ente ed esproprio con soggetti privati) – Studio Mps - cap. 2500 imp. 281/2011	€ 23.305,18
2014	Restituzione errato versamento tari INPS di Cuneo – cap. 4070 imp. 200542	€ 6.589,00
2015	Trasferimento alla Comunità delle Giudicarie per il finanziamento del Fondo Strategico (a disposizione per trasferimenti alla Comunità) – Comunità delle Giudicarie – cap. 2520 imp. 689/2015	€ 12.085,30
2015	Trasferimento alla Comunità delle Giudicarie delle somme stanziare in bilancio 2015 per il finanziamento del Fondo Strategico. (a disposizione per trasferimenti alla Comunità) – Comunità delle Giudicarie – cap. 2520 imp. 581/2015	€ 682,59
2016	Spese per registrazione contratto locazione locale piano terra ex Municipio di dare' – cap. 4070 imp. 469/2016	€ 67,00
2016	Restituzione cauzione mancato uso casa guste – Corsi Giulia – cap. 4070 imp. 417/2016	€ 275,00
2016	Spese contrattuali contratto n. 4 dd 15/06/2016 – cap. 4070 imp. 527/2016	€ 1.923,85

2017	Deposito cauzionale delibera GC 38/2017 – Franceschetti Michele – cap. 4070 imp. 445/2017	€ 500,00
2017	Restituzione deposito cauzionale DGC N. 129/2017 – Viviani Caterina – cap. 4070 imp. 449/2017	€ 600,00
2017	Restituzione deposito cauzionale – Gallazzini Ivan – cap. 4070 imp. 450/2017	€ 250,00
2017	Restituzione deposito cauzionale per convenzione manutenzione ambientale – Viviani Ugo – cap. 4070 imp. 454/2017	€ 250,00
2018	Restituzione deposito cauzionale cosap 4/2018 – scalvini donatella incassato con rev 1009/2018 p.e. 1530 – cap. 4070 imp. 471/2018	€ 50,00
2018	Cauzione cosap Salvetti Dario p.e. 408 – cap. 4070 imp. 526/2018	€ 50,00
2018	Cauzione cosap n. 3/2018 Loranzi Angelo p.e. 501 – cap. 4070 imp. 527/2018	€ 50,00
2019	Deposito cauzionale cosap 1/2019 Dalbon Giorgio – cap. 4070 imp. 173/2019	€ 50,00
2019	Restituzione p.e. 314 cauzione cosap 2/2019 – Dalbon Giorgio – cap. 4070 imp. 188/2019	€ 50,00
2019	P.E. 319 contributo per subentro in anpr (anagrafe nazionale pop. residente) – cap. 4090 imp. 196/2019	€ 1.500,00
2019	Realizzazione accesso nord e zona artigianale Vigo Rendena-affido incarico geol. Alberti Silvio per redazione relazione Geologica – cap. 2790 imp. 209/2019	€ 598,13
2019	Restituzione dep. cauzionale cosap 3-2019 versato con rev. 290/2019 – cap. 4070 imp. 222/2019	€ 50,00
2019	Progetto di sviluppo rete del sistema ospitalita' turistica – cap. 2631 imp. 282/2019	€ 945,70
2019	Restituzione cauzione giudicarie basket per utilizzo palestra scuola p.e 798 rev. 846/2019 – cap. 4070 imp. 337/2019	€ 150,00
2019	Restituzione cauzione parcheggio verdesina incassata p.e. 1101 rev.975/2019 – cap. 4070 imp. 376/2019	€ 50,00
2019	Restituzione deposito cauzionale collini matteo rev. 1049/2019 p.e. 1470 – cap. 4070 imp. 404/2019	€ 250,00
2020	Anticipo TFR dipendente matricola 20133 e 20257 – cap. 240 imp. 152/2020	€ 4.029,24
2020	Incarico per istruzione, esecuzione e conclusione della richiesta di finanziamento al gse relativamente ai lavori di "ristrutturazione del municipio di villa rendena con individ. dell'arredo ..." – cap. 2501 imp. 233/2020	€ 11.755,44
2020	Cauzione cosap salvaterra danilo p.e. 687 rev 535/2020 – cap. 4070 imp. 275/2020	€ 50,00
2020	Restituzione deposito cauzionale cosap n.1/2020 p.e. 670 rev 547/2020 – cap. 4070 imp. 276/2020	€ 50,00
2020	Restituzione cauzione cosap n.3/2020 p.e. 875 rev 776/2020 – cap. 4070 imp. 337/2020	€ 50,00
2020	Quota a carico comune per convenzioni asilo nido spiazzo - esercizio 2019 – cap. 2021 imp. 366/2020	€ 2.143,69
2020	Contributo per progetto musica d'insieme scuole medie spiazzo – cap. 1430 imp. 408/2020	€ 1.817,29

LA GESTIONE DI CASSA

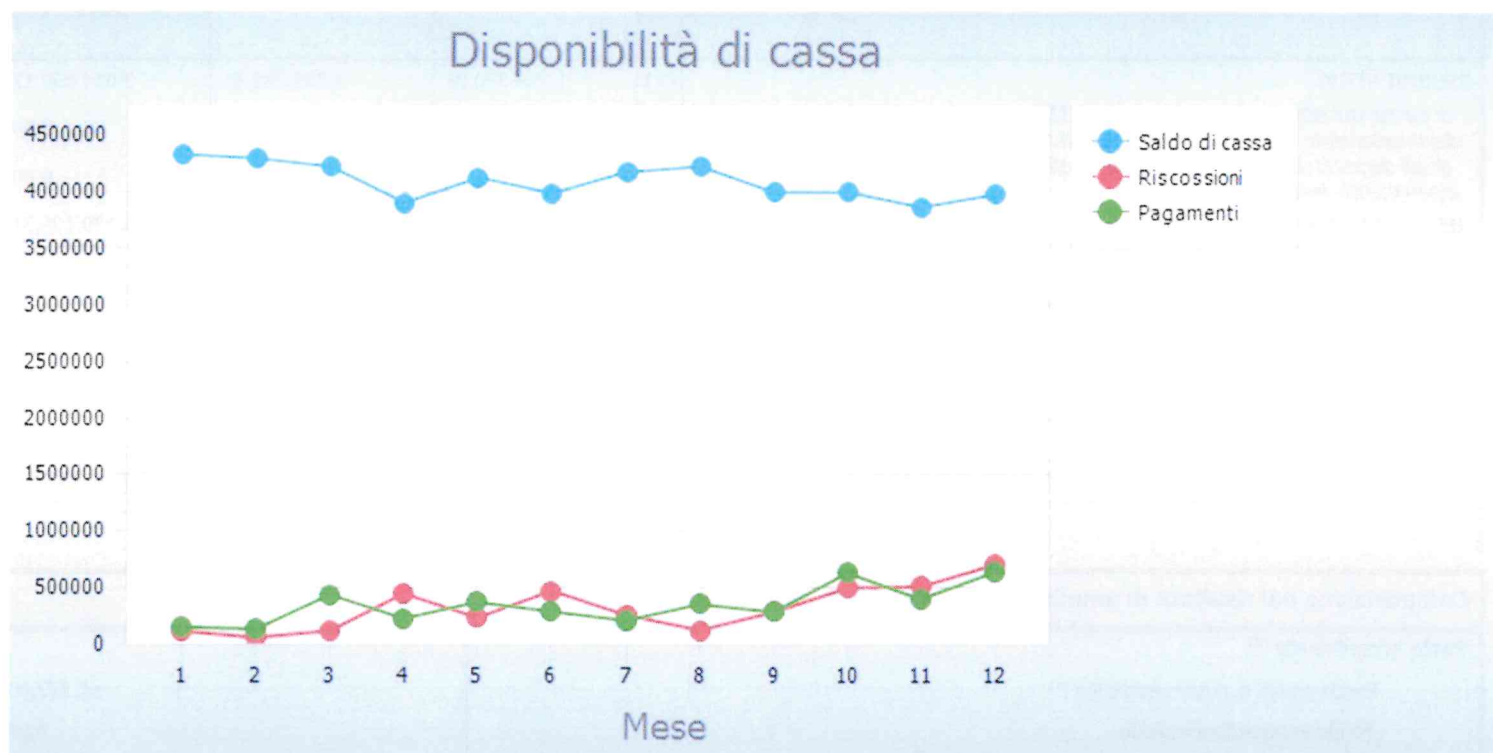
La previsione e la registrazione dei movimenti di cassa riguarda solo il primo dei tre anni della programmazione di bilancio ed abbraccia sia la gestione di competenza che quella dei residui (situazione di credito e debito ereditate dall'anno precedente). Nel corso dell'esercizio le previsioni si sono tradotte in movimenti effettivi con la conseguente emissione, da parte dell'ente, delle reversali d'incasso (entrate) e dei mandati di pagamento (uscite). Il tesoriere, a fronte di queste autorizzazioni ad incassare ed a pagare, ha operato i movimenti di cassa con i conseguenti accrediti ed addebiti in conto. Il saldo finale di queste operazioni, sommato alla consistenza iniziale del fondo cassa, determina l'ammontare complessivo della giacenza di tesoreria (fondo finale di cassa).

Movimenti registrati dal 1/1/2024 al 31/12/2024	
Fondo iniziale di cassa	4.333.437,48
Entrate	3.871.638,44
Uscite	4.154.729,43
Fondo di cassa finale	4.050.346,49
Somme pignorate	0,00
Saldo	4.050.346,49
Entrate da regolarizzare	0,00
Spese da regolarizzare	0,00
Saldo di diritto	4.050.346,49

Movimentazione dal 01/01/2024 al 31/12/2024	Movimenti emessi			Totali di tesoreria unica		
	Numero	Importo	Conto Vincolato	Numero	Importo	Conto Vincolato
Entrate	1606	3.871.638,44		1605	3.871.638,44	
Di cui:						
Da regolarizzare						
Competenza	1547	3.326.355,48		1547	3.326.355,48	
Residui	58	545.282,96		58	545.282,96	
Reversali da incassare						

Uscite	1529	4.154.729,43		1528	4.154.729,43	
Di cui:						
Da regolarizzare						
Competenza	1132	2.665.016,46		1132	2.665.016,46	
Residui	396	1.489.712,97		396	1.489.712,97	
Mandati da pagare						

Fondo iniziale di cassa	4.333.437,48	3.257.194,57		4.333.437,48	3.257.194,57
Saldo al 31/12/2024	4.050.346,49	3.257.194,57		4.050.346,49	3.257.194,57



RISULTATO DI AMINISTRAZIONE

Il conto consuntivo è il documento ufficiale con cui ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno e di misurare gli effettivi risultati conseguiti, questi ultimi ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera struttura. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure in disavanzo.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.333.437,48
PAGAMENTI	(-)	1.489.712,97	2.665.016,46	4.154.729,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.050.346,49
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.050.346,49
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.799.370,81	1.215.289,31	3.014.660,12
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del versamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.001.420,79	2.127.688,52	4.129.109,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			119.951,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			305.899,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			2.510.045,78

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾		60.527,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		30.300,00
Fondo contenzioso		33.473,27
Altri accantonamenti		240.200,00
B) Totale parte accantonata		364.500,27
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		10.105,78
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		10.105,78
Parte destinata agli investimenti		
		744.717,66
D) Totale parte destinata agli investimenti		744.717,66
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		1.390.722,07
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

LA SPESA PER IL PERSONALE



SPESE DI RAPPRESENTANZA ANNO 2024

Visto l’articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all’articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro dieci giorni dall’approvazione del rendiconto, nel sito internet dell’ente locale. Il prospetto, che elenca le spese di rappresentanza sostenute in ciascun esercizio finanziario, va allegato al rendiconto della gestione di cui all’articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro dieci giorni dall’approvazione del predetto rendiconto. Entro lo stesso termine, l’elenco è pubblicato nel sito internet dell’ente locale. Il prospetto è compilato a cura del Segretario dell’ente e del responsabile dei servizi finanziari e sottoscritto dai predetti soggetti oltre che dall’organo di revisione economico finanziario.

Descrizione dell’oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa e stata sostenuta	Importo spesa
Acquisto premi per gara	Organizzazione gara Alpini 2024 – trofeo caduti di Zuclo e Bolbeno	€ 99,98.=
Acquisto fiori	Convegno presso Casa Cus	€. 160,00.=

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

ENTRATE:

PIANO FINANZIARIO 1.01.01.06 - cap. 11 - Imis attività di accertam. anni pregr.	Euro	2.266,05.-
PIANO FINANZIARIO 1.01.01.53 - cap. 81 - Imposta comunale sulla Pubblicità - Riscossa a seguito attività di verifica	Euro	123,93.-
PIANO FINANZIARIO 1.01.01.76 - cap. 70 - Tasi attività di liquidazione ed accertamento anni precedenti	Euro	591,00.-
PIANO FINANZIARIO 1.01.01.06 - cap. 90 - Imis attività di accertam. anni pregr.	Euro	140,54.-
PIANO FINANZIARIO 3.01.02.01 - cap. 370 - Sanzioni amministrative violazioni regolamenti comunali	Euro	130,00.-

per un TOTALE DI EURO 3.251,52.-

SPESE:

Missione 1 Programma 1:

PIANO FINANZIARIO 1.03.01.02 - cap 10 - Acquisto per elezioni comunali	Euro	1.804,05.-
--	------	------------

Missione 1 Programma 2:

PIANO FINANZIARIO 1.04.02.01.002 - cap 240 - tfr dipendenti	Euro	5.000,00.-
---	------	------------

Missione 1 Programma 3:

PIANO FINANZIARIO 1.04.01.02.001 - cap 953 - Regolazione finanziaria alla PAT per ristori specifici di spesa Covid 19 per il triennio 2020, 2021, 2022 art. 106 D.L. 19/05/2020 N. 34 - del GP 833 dd. 07/06/2024	Euro	3.133,50.-
---	------	------------

per un TOTALE DI EURO 9.937,55.-

PROSPETTO INVESTIMENTI

CON SINTIVO 2024										GUADRO DMO ITATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO									
TIPO DI SPESA IN CONTO CAPITALE																			
DESCRIZIONE																			
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									
CAP. 101										CAP. 101									

FPV SPESA SU 2024 DA REMPL. NOV. 2024

TITOLO DI SPESA IN CONTO CAPITALE										ENTRATE									
										CAP 161	CAP 162	CAP 163	CAP 164	CAP 165	CAP 166	CAP 167	CAP 168	CAP 169	CAP 170
										AVANZO NON IMMOBILIZZATO	AVANZO	2023	BUDGET	CONTRATTO	SEGONDI	ENTRATA	ENTRATA	ENTRATA	ENTRATA
										IMMOBILIZZATO	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
0222.ITD										0222	0222	0222	0222	0222	0222	0222	0222	0222	0222
TITOLO DI SPESA IN CONTO CAPITALE										0222	0222	0222	0222	0222	0222	0222	0222	0222	0222
2774																			
2771	10/05/2024	02/01/09/012																	
3012																			

306.886,88
FPV ENTRATA SUL 2023

TOTALE AVANZO APPLICATO
947.355,88 €

306.886,88 AVANZO IMMOBILIZZATO

3.143,50 AVANZO IMMOBILIZZATO

888.422,10 AVANZO IMMOBILIZZATO

0,00

AVANZO IMMOBILIZZATO



ANNO 2024

**RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
PORTE DI RENDENA**

PREMESSA

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevanza unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Con la conversione in legge del dl n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale siano prorogati all'esercizio 2020 per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

La nuova norma non pone alcuna condizione alla facoltà del Comune di non redigere la CEP con riferimento al 2019, impegnandolo, in alternativa, ad elaborare uno stato patrimoniale semplificato anche sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Arconet. La proposta di modello semplificato è stata approvata da Arconet nella seduta dell'11 settembre scorso, con il concorde concorso di tutte le componenti.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

1. COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi<,>
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore

2. CONTO ECONOMICO

2.1. I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Particolare attenzione va alla voce A3b, ovvero all'individuazione della quota annuale di contributi agli investimenti: rileva, infatti la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

La voce A3c rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio.

Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. E' in questo ultimo caso che si genera un "Provento Sospeso" iscritto tra i Risconti Passivi. Negli esercizi successivi i Risconti Passivi si incrementano dal Provento Sospeso e diminuiscono della Quota Annuale di Contributi agli Investimenti.

Prima di procedere al dettaglio e all'analisi delle singole componenti del Conto Economico vengono riportate di seguito le variazioni relative alle principali voci:

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico 2024	Conto economico 2023	Differenza
A	componenti positivi della gestione	3.022.696,92	2.188.476,49	834.220,43
B	componenti negativi della gestione	2.652.668,69	2.675.408,38	-22.739,69
	Risultato della gestione	370.028,23	-486.931,89	856.960,12
C	Proventi ed oneri finanziari			
	proventi finanziari	130.806,90	108.080,16	22.726,74
	oneri finanziari			0,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni			0,00
	Svalutazioni	22.489,88	0,00	22.489,88
	Risultato della gestione operativa	478.345,25	-378.851,73	857.196,98
E	proventi straordinari	99.419,34	199.181,77	-99.762,43
E	oneri straordinari	7.000,00	67.315,25	-60.315,25
	Risultato prima delle imposte	570.764,59	-246.985,21	817.749,80
	Imposte	55.473,13	44.978,68	10.494,45
	Risultato d'esercizio	515.291,46	-291.963,89	807.255,35

I componenti positivi della gestione sono così classificati:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	890.496,29	853.709,54		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.415.280,65	743.286,84		A5c
a	Proventi da trasferimenti correnti	467.249,18	520.048,25		E20c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	111.492,50	223.238,59		
c	Contributi agli investimenti	836.538,97	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	501.315,75	453.981,43		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	304.899,84	281.073,38		
b	Ricavi della vendita di beni	169.185,03	147.674,70		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	27.230,88	25.233,35		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	215.604,23	137.498,68	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.022.696,92	2.188.476,49		

I contributi agli investimenti accertati in competenza ammontano ad € 1.709.942,49 generando un provento sospeso iscritto tra i Risconti Passivi, e una riduzione del ricavo in c/competenza, in quanto utilizzati per la parte investimenti per €873.403,52; la restante quota rimane a ricavo in quanto utilizzata (impegnata) in conto esercizio.

La quota annuale degli investimenti, ovvero la quota degli ammortamenti attivi è pari ad € 111.492,50, comportando una riduzione dei contributi agli investimenti (risconto passivo) di pari importo.

I proventi derivanti da servizi commerciali sono stati ridotti dell'IVA a Debito.

Di seguito il dettaglio delle scritture della quota annuale dei contributi agli investimenti:

Descr. Risconto	Accertato	Risconto 01/01	Anno inizio ammortamento	Cespiti	Perc. Amm.	Quota annua	Residuo fin
Contributi agli investimenti da Ministeri		97.820,62	Anni prec	Patrimonio dell'Ente	2%	1.956,41	95.864,21
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome		1.893.704,49	Anni prec	Patrimonio dell'Ente	2%	37.874,09	1.855.830,40
Contributi agli investimenti da Province		299.903,59	Anni prec	Patrimonio dell'Ente	2%	5.998,07	293.905,52
Contributi agli investimenti da Comuni		80.362,42	Anni prec	Patrimonio dell'Ente	2%	1.607,25	78.755,17
Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali							
Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali		24.306,06	Anni prec	Patrimonio dell'Ente	2%	486,12	23.819,94
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.		1.001.012,17	Anni prec	Patrimonio dell'Ente	2%	20.020,24	980.991,93
Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	107.477,09	1.051.596,00	Anni prec	Patrimonio dell'Ente	2%	21.031,92	1.030.564,08
Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	505.033,69		2024	Contributi fusioni di comuni	2%	2.149,54	105.327,55
Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	260.892,74		2024	Lavori somma urgenza	3%	15.151,01	489.882,68
			2024	Canoni aggiuntivi	2%	5.217,84	255.674,90

111.492,50	5.210.616,37
------------	--------------

Economia	0,04
----------	------

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio.

Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica. Ci sono poi alcune componenti che non hanno rilevanza nella contabilità finanziaria ma solo ai fini economici patrimoniali, come ad esempio le quote di ammortamento, accantonamento fondo rischi, od anche quote di costo/onere (ricavi o proventi nel caso dei componenti positivi) relativi a ratei e/o risconti.

Nella tabella sotto riportata i componenti negativi della gestione risultano così suddivisi:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	175.828,07	174.848,20	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	558.811,65	624.714,98	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	354.756,46	493.779,39		
a	Trasferimenti correnti	129.592,56	214.964,49		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.	55.906,61	114.810,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	169.257,29	164.004,90		
13	Personale	695.360,16	625.164,95	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	784.153,55	741.503,96		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	158.417,21	116.326,68	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	625.736,34	594.597,10	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	30.580,18	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	11.000,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	72.758,80	15.396,90	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.652.668,69	2.675.408,38		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	370.028,23	-486.931,89		

Il margine tra Costi e Ricavi è pari ad € 370.028,23

I costi sono rilevati al netto dell'IVA pagata al titolo I sul capitolo dell'IVA a Debito e al netto dell'IVA derivante da servizi commerciali.
I costi del personale sono stati rettificati secondo la competenza economica relativamente al principio applicato; nel caso specifico sono stati ridotti di € 113.351,42 ovvero per spese sostenute nell'esercizio di riferimento ma di competenza dell'esercizio precedente, ed incrementati per la parte reimputata al 2025 ma di competenza 2024 pari ad € 119.951,66. Per tali importi vengono movimentati i ratei passivi.

L'accantonamento a FCDE 2024 è pari ad € 60.527,00, e la differenza di accantonamento rispetto al FCDE 2023 (pari ad € 64.477,00), di € 3.9550,00 viene iscritta tra le sopravvenienze attive, in quanto si rileva un minor accantonamento.

Dettaglio Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti:

Conto	Dare	Avere	Variazione +/- 2024
Dettaglio Variazione Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti 2024:			
2.4.1.01.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti di natura tributaria	0,00	0,00
2.4.1.02.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per trasferimenti e contributi	47.427,00 €	0,00
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti ed utenti	13.100,00	-3.950,00
2.4.1.03.01.001	Accantonamento a fondo svalutazione altri crediti	0,00	0,00

Totale		60.527,00 €	64.477,00 €	-3.950,00
Dettaglio Fondo Svalutazione Crediti 2024 iscritto nello Stato Patrimoniale:				
2.2.4.01.01.01.001	Fondo svalutazione crediti		60.527,00	
di cui				0
	A C II 1	0,00	0,00	0,00
	A C II 2	47.427,00 €	47.427,00 €	0,00
	A C II 3	17.050,00	13.100,00	3.950,00
	A C II 4	0,00	0,00	0,00
Totale		64.477,00 €	60.527,00 €	3.950,00

Alla voce B17 viene iscritta la differenza di accantonamento rispetto al 2023 pari ad € 11.000,00 delle seguenti voci:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo contenzioso						
1313	FONDO CONTENZIOSI	42.473,27		1.000,00	-10.000,00	33.473,27
	Totale Fondo contenzioso	42.473,27		1.000,00	-10.000,00	33.473,27
Altri accantonamenti						
1312	FONDO DEBITTI COMMERCIALI			200,00		200,00
	TFR DIPENDENTI	170.000,00		5.000,00	15.000,00	190.000,00
	ALTRI ACCANTONAMENTI FORMULATI DALL'ENTE	50.000,00				50.000,00
	Totale Altri accantonamenti	220.000,00		5.200,00	15.000,00	240.200,00

2.2. I proventi ed oneri finanziari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2024	2023	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	3.120,47	1.135,93		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	3.091,00	1.124,00		
c	da altri soggetti	29,47	11,93		
20	Altri proventi finanziari	127.686,43	106.944,23	C16	C16
	Totale proventi finanziari	130.806,90	108.080,16		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00		
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	130.806,90	108.080,16		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	22.489,88	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-22.489,88	0,00		

Nella voce Svalutazioni sono rilevate le differenze negative del valore delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, data dalla rivalutazione dei Patrimoni Netti 2022 rispetto ai Patrimoni Netti 2024.

2.3. I proventi ed oneri straordinari sono esposti secondo quanto previsto dall'allegato 4/3 del principio contabile applicato:

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
24	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari			E20	E20
	a Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	96.469,34	199.181,77		E20b
	d Plusvalenze patrimoniali	2.950,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
25	Totale proventi straordinari	99.419,34	199.181,77	E21	E21
	Oneri straordinari				
	a Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.000,00	67.122,65		E21b
	c Minusvalenze patrimoniali	0,00	192,60		E21a
	d Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	7.000,00	67.315,25		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	92.419,34	131.866,52		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	570.764,59	-246.985,21		
26	Imposte	55.473,13	44.978,68	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	515.291,46	-291.963,89		

Nel caso specifico dell'ente i permessi a costruire sono stati utilizzati per € 22.281,05 per la parte capitale, pertanto sono stati ridotti i ricavi della voce E24a ed incrementate le riserve nel passivo patrimoniale. Con la faq 45, la commissione Arconet chiarisce che le entrate utilizzate per il finanziamento delle opere di urbanizzazione demaniali e patrimoniali indisponibili non vanno iscritte tra le riserve da permessi di costruire, ma tra quelle indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali. Nel caso specifico vengono utilizzati per finanziare beni demaniali e indisponibili quindi iscritti tra le Riserve per beni demaniali.

La plusvalenza di € 2.950,00 viene generata da scritture inventariali.

La voce E24c e E25b sono composte da:

Conto E 24c	Sopravvenienze attive	Insussistenza del passivo	Importo
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - minor accantonamenti		3.950,00
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive - Iva commerciale su liquidazioni a RS		14.653,05
5.2.2.01.01.001		Economie Spese *	77.866,29
		Totale	96.469,34

Note*

Al netto delle economie sul Titolo II Macroaggregato 02 pari ad € 176.023,85

Conto E 25b	Sopravvenienze passive	Insussistenza dell'attivo	Importo
5.1.1.03.02.001	Rimborsi di imposte e tasse correnti		7.000,00
5.1.2.01.01.001		Economie Entrate*	
		Totale	7.000,00

Note*

Al netto di economie Titolo IV tipologia 200 pri ad € 0,04

Verifica coerenza tra le insussistenze del passivo e i residui passivi di parte corrente e altri residui riaccertati

+	77.866,29	Insussistenze del passivo
+	151.125,82	Economie Titolo II Macroaggregato 02
Tot.	228.992,11	Totale Insussistenze del passivo + Economie Titolo II Macroaggregato 2
Tot.	228.992,11	Totale Riaccertamento residui passivi di parte corrente e altri

Quadratura  € 0,00

Verifica coerenza tra le insussistenze dell'attivo e i residui attivi di parte corrente, dei trasferimenti in c/capitale e delle partite di giro cancellati nell'ambito del riaccertamento

+	0,00	Insussistenze dell'attivo
+	0,04	Economia Titolo IV tipologia 200
Tot.	0,04	Totale Insussistenze dell'attivo e utilizzo Fondo svalutazione crediti
Tot.	0,04	Totale Riaccertamento residui attivi di parte corrente e altri

Quadratura  € 0,00

Le imposte: sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione.

Si registra un utile di esercizio rispetto al 2023 dovuto ai ricavi della gestione ordinaria ed in particolare ai contributi agli investimenti utilizzati in conto esercizio.

3. STATO PATRIMONIALE ATTIVO

3.1. Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Queste si suddividono in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. La valutazione degli stessi avviene secondo quanto disposto ai punti 6.1, 9.3 e 3.18 dell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali a sua volta di suddividono in Beni demaniali, Altre immobilizzazioni materiali e Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Con il Decreto Ministero dell'Economia e Finanze del 18 maggio 2017, 5° decreto di aggiornamento all'armonizzazione, è stato introdotto nel prospetto del Passivo dello Stato Patrimoniale il valore delle Riserve Indisponibili; questo perché le voci dell'attivo patrimoniale di un Ente Territoriale sono prevalentemente di natura demaniale o non disponibile, quindi rappresentarle nel Patrimonio Netto è fuorviante al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale. Per sterilizzare tale rappresentazione sono istituite le Riserve Indisponibili, quale parte ideale del Patrimonio Netto.

Prima di procedere al dettaglio e all'analisi delle singole componenti dello Stato Patrimoniale Attivo vengono riportate di seguito le variazioni relative alle principali voci:

Voce	2024	2023	Variazione
A) CREDITI vs PARTECIPANTI			0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	26.020.389,08	24.779.093,99	1.241.295,09
C) ATTIVO CIRCOLANTE	7.367.683,38	6.934.964,19	432.719,19
D) RATEI E RISCONTI	20.648,00	28.469,70	-7.821,70
TOTALE ATTIVO	33.408.720,46	31.742.527,88	1.666.192,58

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI			BI	BI
	Immobilizzazioni immateriali			BI1	BI1
	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI2	BI2
	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.027,47	3.924,27	BI3	BI3
	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	75.727,77	35.794,49	BI4	BI4
	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.915,51	2.462,81	BI5	BI5
	Avviamento	0,00	0,00	BI6	BI6
	Immobilizzazioni in corso ed acconti	546.038,93	387.947,30	BI7	BI7
	Altre	0,00	0,00		
	Totale immobilizzazioni immateriali	626.709,68	430.128,87		

Immobilizzazioni Materiali:

STATO PATRIMONIALE	
--------------------	--

Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	8.359.143,93	8.117.379,75		
1.1	Terreni	62.655,71	62.418,46		
1.2	Fabbricati	311.437,62	326.482,61		
1.3	Infrastrutture	7.983.720,60	7.728.478,68		
1.9	Altri beni demaniali	1.330,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali				
2.1	Terreni	10.991.752,13	11.208.146,19	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	1.301.656,80	1.324.221,80		
		0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	9.269.585,68	9.484.686,12		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	229.565,05	231.078,97	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.962,67	46.299,18	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	7.101,35	13.585,68		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.001,40	23.770,05		
2.7	Mobili e arredi	26.620,97	29.865,50		
2.8	Infrastrutture	815,00	835,00		
2.99	Altri beni materiali	96.443,21	53.803,89		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.975.083,84	2.963.855,10	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	23.325.979,90	22.289.381,04		

Immobilizzazioni Finanziarie:

STATO PATRIMONIALE				
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC
IV	Immobilizzazioni Finanziarie			
1	Partecipazioni in	2.067.699,50	2.059.584,08	

a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	2.035.308,17	2.059.584,08	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	32.391,33	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.067.699,50	2.059.584,08		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.020.389,08	24.779.093,99		

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società. Di seguito il prospetto del calcolo del valore. La differenza tra il valore dell'esercizio 2022 come riportato in precedenza viene abbattuto a Conto Economico effettuando l'iscrizione tra le rivalutazioni:

Secondo quanto previsto dal principio contabile 4/3 solo le variazioni negative (diminuzione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente) vengono iscritte sul conto economico alla voce D23. Gli eventuali incrementi del valore delle immobilizzazioni finanziarie (aumento del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente) vengono iscritti sulle altre riserve indisponibili alla voce AII e del Patrimonio Netto e potranno essere utilizzate per eventuali coperture di perdite delle società in questione.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie è calcolato sulla base del metodo del patrimonio netto, considerando gli ultimi bilanci approvati delle società, come segue:

Partecipazioni						
Ragione sociale / denominazione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	PN 2023	Valore della partecipazione	Valore Rendiconto 2023	VARIAZIONE +/-
Madonna di Campiglio, Pinzolo Val Rendena, Azienda per il turismo Spa	Società per azioni	1,7914	358.934,00	6.429,94 €	8.866,41 €	2.436,47 €
Trentino Riscossioni Spa	Società per azioni	0,0155	4.840.849,00	750,33 €	656,38 €	93,95 €

<i>Trentino Digitale</i>	Società per azioni		0,006	53.404.334,00	3.204,26 €	3.123,47 €	80,79 €	
<i>G.E.A.S. Spa</i>	Società per azioni		2,12	2.018.666,00	42.795,72 €	33.230,09 €	9.565,63 €	
<i>Giudicarie Gas Spa</i>	Società per azioni		0,94	3.510.980,00	33.003,21 €	31.182,82 €	1.820,39 €	
<i>Primiero Energia Spa</i>	Società per azioni		0,057	70.808.668,00	40.360,94 €	31.070,09 €	9.290,85 €	
<i>Rendena Golf Spa</i>	Società per azioni		0,223	2.334.991,65	5.207,03 €	4.069,73 €	1.137,30 €	Dato ufficio camerale
<i>Terme Val Rendena Spa</i>	Società per azioni		0,47	92.160,00	433,15 €	285,48 €	147,67 €	Dato ufficio camerale
<i>Tregas Srl</i>	Società responsabilità limitata		0,06	6.106.212,00	3.663,73 €	3.699,70 €	35,97 €	Dato ufficio camerale
<i>Furvie Pinzola Spa</i>	Società per azioni		5,43	34.980.844,58	1.899.459,86 €	1.919.477,31 €	20.017,45 €	Dato ufficio camerale
	Totale				2.035.308,17 €	2.035.661,47 €	353,29 €	
Totale Imprese Partecipate								
<i>Consorzio dei Comuni Trentini S.C.</i>	S.C.		0,54	5.998.394,00	32.391,33 €	23.922,61	8.468,72 €	
	Totale				32.391,33 €	23.922,61	8.468,72 €	
Totale Altre Imprese								
	Totale				2.067.699,50 €	2.059.584,08 €	8.115,42 €	

PN	Altre riserve indisponibili	2.1.2.04.99.99.999	Rivalutazioni	30.605,31 €
PN	Riserve da rivalutazione	2.1.2.02.01.01.001	Svalutazioni	-
				8.115,42 €

3.2. Rimanenze

Le giacenze di magazzino quali materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti e lavoro in corso su ordinazione sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall’andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE				
Attività	2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95

I	C) ATTIVO CIRCOLANTE							
	Rimanenze				0,00	0,00	0,00	CI

Non ricorre la fattispecie

3.3. Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

STATO PATRIMONIALE								
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95			
II	Crediti							
1	Crediti di natura tributaria	298.726,77	256.872,90					
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00					
b	Altri crediti da tributi	298.726,77	256.872,90					
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00					
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.954.906,07	2.263.325,11					
a	verso amministrazioni pubbliche	2.954.906,07	2.263.325,11					
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2			
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3			
d	verso altri soggetti	0,00	0,00					
3	Verso clienti ed utenti	8.059,75	2.159,75	CII1	CII1			
4	Altri Crediti	55.644,30	79.168,95					
a	verso l'erario	0,00	0,00					
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00					
c	altri	55.644,30	79.168,95					

	Totale crediti	3.317.336,89	2.601.526,71	
--	----------------	--------------	--------------	--

Verifica coerenza Crediti con Residui attivi

Il totale dei residui attivi rettificati deve corrispondere al totale dei crediti dello Stato patrimoniale, al lordo del Fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA.

I residui attivi rettificati si determinano incrementando il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio, degli accertamenti pluriennali riguardanti le partite finanziarie relativi agli esercizi successivi a quelli cui si riferisce il rendiconto e dei crediti stralciati solo dal conto del bilancio -, e diminuendolo dei residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali.

I crediti dello stato patrimoniale si incrementano del valore del fondo svalutazione crediti e si decrementano del valore del credito IVA.

RINCONCILIAZIONE RESIDUI ATTIVI E CREDITI STATO PATRIMONIALE

	3.014.660,12 €	Totale Residui attivi	
	- €	Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	
	- €	Totale Accertamenti pluriennali partite finanziarie	
	- €	Crediti stralciati dal conto del bilancio	
	- €	Residui Titolo V e VI (PC 4/3 punto 3)	
Totale	3.014.660,12 €	Totale Residui attivi rettificati	
	3.317.336,89 €	Crediti dello SP	
	- €	Fondo svalutazione crediti stralciati	
	60.527,00 €	Fondo svalutazione crediti	
	360.386,99 €	IVA a credito	
-	2.816,78 €	IVA in sospensione/differita (iva su fatture non pagata)	
	- €	Iva su Fatture da emettere	
	- €	Credito IVA da dichiarazione non utilizzato	
Totale	3.014.660,12 €	Totale crediti al lordo del fondo svalutazione crediti e al netto del credito IVA	
	€ 0,00		

DETTAGLIO IVA

IVA a credito	1.3.2.01.01.03.002	=	Reversali Titolo III IVA Commerciale >=0 (Piano Finanziario 3.05.02.02.002)	A	
			Ritenuta IVA Commerciale su fatture>=0	D	
			Credito IVA anni precedenti	D	
					360.386,99 € - € - €
IVA in sospensione/differita	1.3.2.01.01.03.004	=	Liquidazioni CP su fatture commerciali >=0	D	
			Mandati sulle liquidazioni >=0	A	
					41.853,87 € - € - €

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Dare	Avere
360.386,99 €	- €
- €	- €
Dare	Avere
41.853,87 €	44.670,65 €
- €	- €

3.4. Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi
al pari delle rimanenze, sono valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2024	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1 Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		

Non ricorre la fattispecie.

3.5. Disponibilità liquide

Nell’Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all’amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell’esposizione nello stato patrimoniale, la voce “Istituto tesoriere” indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce “presso la Banca d’Italia” indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che nel corso dell’esercizio la voce del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.01.01.01 “Istituto tesoriere” registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, l’ammontare delle giacenze del conto di TU presso la Banca d’Italia è rilevato distintamente solo alla data del 31 dicembre stornando il conto 1.3.4.01.01.01 “Istituto tesoriere/cassiere” ed accreditando il conto 1.3.4.01.03.01 “Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d’Italia” dell’importo corrispondente alle giacenze del conto di TU acceso presso la Banca d’Italia.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2024	2023	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	4.050.346,49	4.333.437,48		
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	4.050.346,49	4.333.437,48		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	4.050.346,49	4.333.437,48		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.367.683,38	6.934.964,19		

Nel corso dell’esercizio gli enti registrano i movimenti del conto di tesoreria utilizzando i conti di VII livello:

- 1.3.4.01.01.01.001 “Istituto tesoriere”;
 - 1.3.4.01.01.01.002 “Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati” (previsto solo per gli enti locali);
- senza distinguere le giacenze disponibili presso il conto della banca tesoriera da quelle disponibili presso il conto di TU della Banca d'Italia in quanto è la banca tesoriera che gestisce i versamenti ed i prelevamenti tra i due conti che per gli enti, invece, costituiscono un unico fondo.
- Al fine di rappresentare correttamente tali giacenze nelle rispettive voci del conto di tesoreria nello Stato patrimoniale 1-a) Istituto tesoriere e 1-b) presso Banca d'Italia, nell'ambito delle scritture di fine anno il comune accredita sul conto 1.3.4.01.03.01.001 “Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia” e addebita, in contropartita, i conti 1.3.4.01.01.01.001 e 1.3.4.01.01.01.002 in base alle rispettive disponibilità.

Rilevazione del saldo del conto di TU al 31.12.2024

Conto	Dare	Avere	Variazione +/-
1.3.4.01.03.01.001	Conto di TU presso Banca D'Italia	4.050.346,49	4.050.346,49
1.3.4.01.01.01.001	Istituto tesoriere/cassiere	4.050.346,49	-4.050.346,49
1.3.04.01.01.01.002	Istituto tesoriere/cassi per fondi vincolati		0,00

Quadratura Fondo di cassa

	4.050.346,49 €	Fondi di cassa al 31.12.2024 (da rendiconto)
Totale	4.050.346,49 €	Fondi di cassa al 31.12.2024 (da rendiconto)
		Istituto tesoriere
	4.050.346,49 €	Conto di TU presso Banca D'Italia
		Depositi bancari
		Denaro e Valori in cassa
Totale	4.050.346,49 €	Totale Disponibilità liquide

In riferimento alla quadratura con il Fondo di cassa al 31.12.2024 risultante da rendiconto finanziario, la quadratura con l'economica patrimoniale è sul Conto di TU presso Banca D'Italia	
QUADRATURA	€ 0,00

3.6. Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	20.648,00	28.469,70	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	20.648,00	28.469,70		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	33.408.720,46	31.742.527,88		

I risconti attivi fanno riferimento a bolli e assicurazioni.

4. STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Prima di procedere al dettaglio e all'analisi delle singole componenti dello Stato Patrimoniale Passivo vengono riportate di seguito le variazioni relative alle principali voci:

Voce	2024	2023	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO	23.809.532,97	23.241.355,16	568.177,81
B)FONDI PER RISCHI ED ONERI	83.473,27	262.473,27	-179.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	190.000,00	0,00	190.000,00
D) DEBITI	3.993.622,93	3.675.131,08	318.491,85
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI GLI INVESTIMENTI	5.332.091,29	4.563.568,37	768.522,92
TOTALE PASSIVO	33.408.720,46	31.742.527,88	1.666.192,58
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.268.918,21	4.977.603,59	-708.685,38

4.1. Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è² articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

- 1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;
- 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:
 - delle spese correnti;
 - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18).

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

- 3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.³

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14,⁴

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo⁵.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'Amministrazione⁶ è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione:

Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

Modifica prevista dal DM 18 maggio 2017.

Modifica prevista dal DM 1 settembre 2021.

- sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;
- sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;
- sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consigliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021:

- 1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti:

-2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"

-2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili";

- 2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo";
- 3) è verificata la corretta registrazione delle "riserve da permessi di costruire", che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";
- 4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le "riserve da permessi di costruire" di cui al precedente punto;
- 5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 "riserve negative per beni indisponibili" per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;
- 6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;
- 7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020.

Il DM 10 novembre 2020, con riferimento al Patrimonio Netto, puntualizza la composizione della voce PAIIc. Essa è rappresentata dalla voce AIIc "*Riserve da permessi di costruire*" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali e indisponibili a cui si aggiungerà l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili; infine dovranno essere sottratti gli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile. Nella riserva da permessi di costruire sono dunque escluse le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, che sono ricomprese tra le riserve PAIIId.

Quindi in occasione del rendiconto 2020 l'Ente dovrà ridurre la riserva dei permessi di costruire dell'importo impiegato per finanziare opere demaniali e indisponibili ed incrementare la voce PAIIId verificando se ci fossero duplicazioni. In tal caso la voce PAIIc deve essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	11.735.013,56	11.735.013,56	AI	AI
II	Riserve	16.050.036,00	15.978.580,96		
b	da capitale	13.529,24	13.529,24	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	94.802,44	94.802,44		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.544.083,69	15.503.233,95		
e	altre riserve indisponibili	397.620,63	367.015,33		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	515.291,46	-291.963,89	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-688.482,71	-396.518,82	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-3.802.325,34	-3.783.756,65		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		23.809.532,97	23.241.355,16		

Variazione del Patrimonio Netto:

A) PATRIMONIO NETTO		2024	2023	Variazione +/-
I	Fondo di dotazione	11.735.013,56	11.735.013,56	--
II	Riserve	16.050.036,00	15.978.580,96	71.455,04
di cui				
II b	da capitale	13.529,24	13.529,24	0,00
II c	da permessi di costruire	94.802,44	94.802,44	0,00

II d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	15.544.083,69	15.503.233,95	40.849,74
II e	altre riserve indisponibili	397.620,63	367.015,33	30.605,30
II f	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	515.291,46	-291.963,89	807.255,35
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-688.482,71	-396.518,82	-291.963,89
V	Riserve negative per beni indisponibili	-3.802.325,34	-3.783.756,65	-18.568,69

- Le riserve da capitale non rilevano movimentazioni;
- Le *riserve da permessi di costruire* non subiscono variazioni in quanto la parte accertata in competenza per € 22.281,05 finanzia spese per beni demaniali e indisponibili, pertanto, l'iscrizione viene effettuata nella voce delle corrispondenti riserve.

Oneri di Urbanizzazione

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
5.2.9.02.01.001	Permessi di Costruire	22.281,05		-22.281,05
2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire	22.281,05	22.281,05	0,00
2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali		22.281,05	22.281,05

- Le riserve indisponibili Allid sono incrementate rispetto al 2023, del valore delle manutenzioni straordinarie fatte su beni demaniali e indisponibili per 854.846,01 le quali comportano una diminuzione delle altre riserve distintamente indicate n.a.c., al lordo delle quota di ammortamento che sterilizzate nel Conto Economico, producono invece un incremento delle altre riserve disponibili (altre riserve distintamente indicate n.a.c.) pari ad 566.277,32, e una riduzione dello stesso importo delle riserve Allid; il saldo tra incrementi e decrementi viene iscritta tra le altre riserve distintamente indicate n.a.c e quindi tra le altre riserve disponibili, ed essendo negativa viene iscritta tra le riserve negative per beni indisponibili come indicato da principio applicato. Le riserve sono poi incrementate degli OOUU di cui sopra pari ad € 22.281,05 per un totale quindi di € 607.127,06.

Beni Demaniali e Indisponibili

	Valore all' 01/01	Var +	Var -	Valore al 31/12
Beni demaniali	8.153.665,19 €	560.770,76 €	317.982,53 €	8.396.453,42 €
Beni indisponibili	7.349.568,76 €	46.356,30 €	248.294,79 €	7.147.630,27 €
oppure				
Beni demaniali e indisponibili				- €

TOTALE	607.127,06 €	566.277,32 €	15.544.083,69 €
---------------	--------------	--------------	-----------------

Conto	Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali 566.277,32	607.127,06	40.849,74

2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve disponibili	584.846,01	566.277,32	-18.568,69
2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve disponibili		18.568,69	18.568,69
2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili	18.568,69		-18.568,69
2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire	22.281,05		-22.281,05

- La voce A VI "Risultati economici di esercizi precedenti" è stata diminuita della perdita di esercizio 2023 pari ad € -291.963,89;
- Le "altre riserve indisponibili" sono incrementate dal maggior valore delle partecipazioni rispetto al 2023 secondo il calcolo del metodo del patrimonio netto;

Ragione Sociale		Riserve Indisponibili		
		Valore al 01/01	Variazione	Valore al 31/12
		367.015,33		
<i>Trentino Riscossioni Spa</i>			93,95	93,95
<i>Trentino Digitale</i>			80,79	80,79
<i>G.E.A.S. Spa</i>			9.565,63	9.565,63
<i>Giudicarie Gas Spa</i>			1.820,39	1.820,39
<i>Primiero Energia Spa</i>			9.290,85	9.290,85
<i>Rendena Golf Spa</i>			1.137,30	1.137,30
<i>Terme Val Rendena Spa</i>			147,67	147,67
<i>Consorzio dei Comuni Trentini S.C.</i>			8.468,72	8.468,72
TOTALE		0,00	30.605,30	397.620,63

- La voce A V Riserve negative per beni indisponibili sono movimentate come sopra descritto.

Riserve negative per Beni Indisponibili

Conto	Dare	Avere	Variazione +/-
2.1.2.04.99.01.001	Altre riserve disponibili	18.568,69	18.568,69
2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili	18.568,69	-18.568,69

Patrimonio Netto

	Valore all' 01/01	Var +	Var -	Valore al 31/12
Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo	-396.518,82		291.963,89	- 688.482,71
Risultato economico dell'esercizio 2023	-291.963,89	291.963,89		-
Riserve indisponibili per beni demaniali	15.503.233,95	607.127,06	566.277,32	15.544.083,69
Riserve da capitale	13.529,24			13.529,24
Permessi di costruire	94.802,44	22.281,05	22.281,05	94.802,44

Altre riserve indisponibili	367.015,33	30.605,30		397.620,63
Altre riserve disponibili		18.568,69	18.568,69	-
Riserve Negative per Beni indisponibili	- 3.783.756,65		18.568,69	- 3.802.325,34

4.2. Fondo rischi ed oneri

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti.

Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate), il Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018 e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto il fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	83.473,27	262.473,27	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		83.473,27	262.473,27		

Si riportano gli accantonamenti presenti a bilancio ad eccezione del FCDE e del Fondo Perdite Società. Il TFR viene riportato nella sezione sottostante.

4.3. **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto è rappresentato dalla quota maturata alla data di riferimento dello stato patrimoniale nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2024	2023	riferimento art. 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	190.000,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	190.000,00	0,00		

4.4. **Debiti**

Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori.

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	40.637,44	54.183,20		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	40.637,44	54.183,20		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.442.947,08	3.038.137,18	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	421.574,73	485.070,20		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	291.999,49	296.657,49		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	129.575,24	188.412,71		
5	Altri debiti	88.463,68	97.740,50		
a	tributari	25.920,74	2.141,33		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.543,23	5.033,71		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	38.999,71	90.565,46		
TOTALE DEBITI (D)		3.993.622,93	3.675.131,08		

Verifica coerenza Rimborso prestiti con Debiti finanziari

I debiti di finanziamento sono stati allineati con il piano di ammortamento dell’Ente.

Verifica coerenza Debiti con Residui passivi

Il totale dei residui passivi rettificati deve corrispondere al totale dei debiti dello Stato patrimoniale al netto del debito IVA.

RINCONCILIAZIONE RESIDUI PASSIVI E DEBITO STATO PATRIMONIALE

	4.129.109,31 €	Totale Residui passivi
		Totale Impegni pluriennali partite finanziarie (Tit 3 e Tit 4)
Totale	4.129.109,31 €	Totale Residui passivi rettificati
	3.993.622,93 €	Debiti dello SP
	40.637,44 €	Debiti da finanziamento
	20.516,00 €	IVA a debito
	- 134.778,21 €	Erario c/IVA
	61.861,61 €	Iva su Fatture da ricevere
Totale	4.129.109,31 €	Totale Debiti al netto del debito IVA
	€ 0,00	

4.5. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

STATO PATRIMONIALE					
	Passività	2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI Ratei passivi	119.951,66	113.351,42	E	E
1	Risconti passivi Contributi agli investimenti	5.212.139,63	4.450.216,95		
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.210.616,37	4.448.705,39		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		

3	Altri risconti passivi	1.523,26	1.511,56	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	5.332.091,29	4.563.568,37	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	33.408.720,46	31.742.527,88	

I ratei passivi sono movimentati dalla spesa relativa al personale, applicando il principio della competenza economica;

I contributi agli investimenti sono movimentati da ammortamenti attivi e da contributi che verranno utilizzati negli anni successivi.

Contributi agli investimenti

Valore all' 01/01	Var +	Var -	Valore al 31/12
4.448.705,39 €	873.403,52	111.492,54	5.210.616,37 €

TOTALE	873.403,52 €	111.492,54 €	5.210.616,37 €
---------------	--------------	--------------	----------------

I risconti passivi sono riferiti a canoni di locazione

4.6. Conti d'ordine

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale. Di solito vengono considerati in tale voce gli impegni pluriennali che l’ente ha registrato sugli anni successivi al Rendiconto se si sta chiudendo così da poter quantificare già l’indebitamento futuro.

STATO PATRIMONIALE				
Passività	2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95

CONTI D'ORDINE			
1) Impegni su esercizi futuri		122.345,45	
2) beni di terzi in uso	4.244.220,68	0,00	
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	
TOTALE CONTI D'ORDINE		4.244.220,68	122.345,45

Si segnala che sui conti d'ordine sono riportati il totale degli impegni pluriennali al netto degli impegni reimputati del personale in quanto iscritti tra i ratei passivi.

TABELLE DI RACCORDO CREDITI DEBITI PER IL REVISORE

RINCONCILIAZIONE RESIDUI ATTIVI E CREDITI STATO PATRIMONIALE		
Crediti dello Stato Patrimoniale	+	3.317.336,89
Fondo svalutazione crediti	+	60.527,00
Saldo Credito Iva al 31/12	-	363.203,77
Residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	0,00
Crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello Stato Patrimoniale	-	
Altri crediti non correlati ai residui	-	
Altri residui non correlati a crediti dello Stato Patrimoniale	+	0,00
RESIDUI ATTIVI		=
		3.014.660,12

RINCONCILIAZIONE RESIDUI PASSIVI E DEBITO STATO PATRIMONIALE	
Debiti dello Stato Patrimoniale	+
	3.993.622,93

Debiti di finanziamento			
Saldo IVA (se a debito)	-	40.637,44	
Residui Titolo IV + interessi mutui	-	-176.123,82	
Residui Titolo V anticipazioni	+		
Impegni pluriennali titolo III e IV	+		
altri residui non connessi a debiti	-		
	+		
RESIDUI PASSIVI		=	4.129.109,31



Rendiconto gestione 2024

Allegato h) al rendiconto - Costi per missione

Prospetto dei costi per missione

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE																	
Missioni	Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamento e svalutazioni				Accantonamenti		Oneri diversi di gestione	Totale componenti negativi della gestione	
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	Prestazioni di servizi	Trasferimenti correnti	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni delle imoobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Accantonamenti per i rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione		
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	126.911,85	0,00	233.487,92	33.315,28	38.000,00	21.500,00	0,00	626.760,16	158.417,21	258.648,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.117,46	1.566.157,89
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.000,00
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	29.200,00	0,00	29.190,00	33.310,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.755,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.250,00	159.705,80
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	0,00	0,00	14.877,28	0,00	2.505,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.382,28
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	20.240,00	5.310,00	11.640,00	0,00	0,00	0,00	3.698,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.888,43
Missione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	12.500,00	0,00	46.166,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.666,99
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	3.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.100,00
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	966,22	0,00	134.152,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	137.118,38
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	16.750,00	0,00	131.619,57	0,00	0,00	0,00	0,00	68.600,00	0,00	301.634,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	518.603,67
Missione 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.000,00	0,00	14.262,00	6.350,00	7.596,61	57.420,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	391,34	88.020,25
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,00
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.000,00	0,00	0,00	11.000,00

[illegible]



Rendiconto gestione 2024

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2024	2023	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	890.496,29	853.709,54		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.415.280,65	743.286,84		
a	Proventi da trasferimenti correnti	467.249,18	520.048,25		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	111.492,50	223.238,59		E20c
c	Contributi agli investimenti	836.538,97	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	501.315,75	453.981,43		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	304.899,84	281.073,38		
b	Ricavi della vendita di beni	169.185,03	147.674,70		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	27.230,88	25.233,35		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	215.604,23	137.498,68	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.022.696,92	2.188.476,49		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	175.828,07	174.848,20	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	558.811,65	624.714,98	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	0,00	0,00	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	354.756,46	493.779,39		
a	Trasferimenti correnti	129.592,56	214.964,49		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	55.906,61	114.810,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	169.257,29	164.004,90		
13	Personale	695.360,16	625.164,95	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	784.153,55	741.503,96		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	158.417,21	116.326,68	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	625.736,34	594.597,10	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	0,00	30.580,18	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	11.000,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	72.758,80	15.396,90	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.652.668,69	2.675.408,38		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		370.028,23	-486.931,89		



Rendiconto gestione 2024

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2024	2023	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	3.120,47	1.135,93		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	3.091,00	1.124,00		
c	da altri soggetti	29,47	11,93		
20	Altri proventi finanziari	127.686,43	106.944,23	C16	C16
	Totale proventi finanziari	130.806,90	108.080,16		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00		
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	130.806,90	108.080,16		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	22.489,88	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-22.489,88	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari	99.419,34	199.181,77		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	96.469,34	199.181,77		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	2.950,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	99.419,34	199.181,77		
	Oneri straordinari	7.000,00	67.315,25		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	7.000,00	67.122,65		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	192,60		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	7.000,00	67.315,25		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	92.419,34	131.866,52		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	570.764,59	-246.985,21		
26	Imposte	55.473,13	44.978,68	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	515.291,46	-291.963,89		



Rendiconto gestione 2024

STATO PATRIMONIALE

Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.027,47	3.924,27	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	75.727,77	35.794,49	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.915,51	2.462,81	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	546.038,93	387.947,30	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	626.709,68	430.128,87		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	8.359.143,93	8.117.379,75		
1.1	Terreni	62.655,71	62.418,46		
1.2	Fabbricati	311.437,62	326.482,61		
1.3	Infrastrutture	7.983.720,60	7.728.478,68		
1.9	Altri beni demaniali	1.330,00	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	10.991.752,13	11.208.146,19		
2.1	Terreni	1.301.656,80	1.324.221,80	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	9.269.585,68	9.484.686,12		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	229.565,05	231.078,97	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.962,67	46.299,18	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	7.101,35	13.585,68		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.001,40	23.770,05		
2.7	Mobili e arredi	26.620,97	29.865,50		
2.8	Infrastrutture	815,00	835,00		
2.99	Altri beni materiali	96.443,21	53.803,89		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.975.083,84	2.963.855,10	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	23.325.979,90	22.289.381,04		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	2.067.699,50	2.059.584,08		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	2.035.308,17	2.059.584,08	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	32.391,33	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.067.699,50	2.059.584,08		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.020.389,08	24.779.093,99		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				



Rendiconto gestione 2024

STATO PATRIMONIALE

Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	298.726,77	256.872,90		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	298.726,77	256.872,90		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.954.906,07	2.263.325,11		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.954.906,07	2.263.325,11		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	8.059,75	2.159,75	CII1	CII1
4	Altri Crediti	55.644,30	79.168,95		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
c	altri	55.644,30	79.168,95		
	Totale crediti	3.317.336,89	2.601.526,71		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	4.050.346,49	4.333.437,48		
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	4.050.346,49	4.333.437,48		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	4.050.346,49	4.333.437,48		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.367.683,38	6.934.964,19		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	20.648,00	28.469,70	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	20.648,00	28.469,70		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	33.408.720,46	31.742.527,88		



Rendiconto gestione 2024

STATO PATRIMONIALE

Passività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	11.735.013,56	11.735.013,56	AI	AI
II	Riserve	16.050.036,00	15.978.580,96		
b	da capitale	13.529,24	13.529,24	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	94.802,44	94.802,44		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	15.544.083,69	15.503.233,95		
e	altre riserve indisponibili	397.620,63	367.015,33		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	515.291,46	-291.963,89	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-688.482,71	-396.518,82	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	-3.802.325,34	-3.783.756,65		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		23.809.532,97	23.241.355,16		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	83.473,27	262.473,27	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		83.473,27	262.473,27		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		190.000,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		190.000,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	40.637,44	54.183,20		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	40.637,44	54.183,20		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.442.947,08	3.038.137,18	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	421.574,73	485.070,20		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	291.999,49	296.657,49		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	129.575,24	188.412,71		
5	Altri debiti	88.463,68	97.740,50		
a	tributari	25.920,74	2.141,33		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.543,23	5.033,71		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	38.999,71	90.565,46		
TOTALE DEBITI (D)		3.993.622,93	3.675.131,08		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	119.951,66	113.351,42	E	E
Risconti passivi		5.212.139,63	4.450.216,95		
1	Contributi agli investimenti	5.210.616,37	4.448.705,39		
a	da altre amministrazioni pubbliche	5.210.616,37	4.448.705,39		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	1.523,26	1.511,56		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		5.332.091,29	4.563.568,37		



Rendiconto gestione 2024

STATO PATRIMONIALE

Passività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	33.408.720,46	31.742.527,88		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	4.244.220,68	122.345,45		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	4.244.220,68	122.345,45		

